

La saga

Caccia al nuovo 007
Ad agosto i provini
Tra i favoriti Turner,
marito di Dua Lipa



La caccia al nuovo James Bond entra in una fase cruciale. I produttori e il regista Denis Villeneuve hanno iniziato a contattare gli attori selezionati per informarli del prossimo turno di provini, che si terrà nel mese di agosto. Il processo di selezione si sta intensificando dopo mesi di incontri preliminari e colloqui avviati già dalla primavera del 2025, quando Amy

Pascal e David Heyman sono stati incaricati come produttori del nuovo capitolo della saga. La casting director Nina Gold ha incontrato nelle ultime settimane diversi attori, soprattutto emergenti, con l'obiettivo di ampliarne la rosa dei potenziali candidati. Tra i possibili nomi presi in considerazione per il ruolo figurano, secondo indiscrezioni, Harris Dickinson, Callum

Turner (nella foto, con la moglie Dua Lipa) e Jacob Elordi, considerati in linea con il profilo classico del personaggio. Al momento, però, non vi è alcuna conferma ufficiale. Il progetto, distribuito e prodotto da Amazon MGM Studios, mira a individuare il nuovo 007 entro la fine dell'anno, così da poter avviare la produzione del film nel 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo Sciarrelli

di Renato Franco

Il nome a sorpresa è quello che ha in mano le sorti della partita. Stefano Coletta, oggi capo della Direzione Coordinamento Generi in Rai, è il volto scelto da viale Mazzini come successore di Federica Sciarrelli alla conduzione di Chi l'ha visto?. L'offerta gli è stata fatta, la decisione spetta a lui, se opta per il «sì» il programma sarà suo. Sono ore di dubbi e domande, l'idea lo alletta, ma allo stesso tempo lo rende titubante perché a 61 anni si tratterebbe di un cambio di prospettiva importante. Da tempo ormai è un dirigente abituato a stare dietro le telecamere, anche se ha quella giusta dose di egonarcisimo che ne farebbe un conduttore sicuramente non banale, il lessico ricercato, le doti di analisi profonda. Insomma, perfetto per Rai3, rete di cui è già stato direttore, prima di essere nominato a capo dell'Intrattenimento Prime Time (tre Sanremo di Amadeus si sono svolti sotto la sua ala). Coletta inoltre ben conosce Chi l'ha visto? e Federica Sciarrelli, perché in tempi non sospetti è stato anche capostrut-

Candidati



● Dall'alto: Giorgia Cardinaletti (39 anni), volto del Tg1; Pino Rinaldi (65): ora conduce su La7 il programma di nera «Ignoto X»; Eleonora Daniele (49), volto di «Storie italiane»

tura del programma.

Una scelta inusuale, ma certo una sfida che in tempi di conformismo televisivo è affascinante. Che il problema sia di non poco conto lo ha spiegato anche Sigfrido Ranucci. «Federica è una straordinaria professionista. Il suo grande merito è stato aver saputo affrontare temi delicati con grande competenza». Per questo si augura una successione interna, come era capitato a lui quando prese il posto di Milena Gabanelli a Report. «Ci sono programmi talmente delicati che, se tenti la soluzione esterna, rischi di far saltare tutto. Chi è dentro conosce tutti gli equilibri, e un'imposizione dall'esterno non sarebbe ben gradita. Credo che la soluzione interna, soprattutto se indicata da Federica, sia quella più giusta».

Se Coletta alla fine dovesse decidere di rifiutare l'offerta, la Rai comunque ha già in mente delle soluzioni alternative. Giorgia Cardinaletti, volto del Tg1, potrebbe in fondo trovarsi a fare quel salto fatto dalla stessa Sciarrelli che lasciò il Tg3 proprio per Chi l'ha visto?.



Pensava per uno o due anni, ma nel frattempo sono diventati 22. Eleonora Daniele è restia a lasciare Rai1, ma la dimeticchezza con la diretta quotidiana la rende comunque un profilo in corsa. Francesca Fagnani invece è troppo vincola-

ta a Belve — il format è legato al suo nome — e inoltre è una strada complicata da percorrere perché il suo programma rientra in un accordo stipulato tra la Rai e Disney (che lo trasmette il giorno successivo alla messa in onda). Infine in corsa

Insieme Stefano Coletta (61 anni) con Federica Sciarrelli (67): in passa to hanno lavora to insieme a «Chi l'ha visto?»

c'è anche Pino Rinaldi, che ha lavorato per 27 anni a Chi l'ha visto? e ora conduce su La7 il programma di nera Ignoto X. Il lapsus dell'altro giorno mentre stava mandando la pubblicità («Tutto questo tra pochissimo su Chi l'ha visto?») potrebbe essere la spia di un desiderio nemmeno troppo nascosto.

Conduttore Alessandro Baracchini, sospeso dalla conduzione di RaiNews24



Chi invece è stato momentaneamente sospeso dal video è il giornalista Alessandro Baracchini: elegante in giacca e cravatta, meno elegante il doppio dito medio rivolto alla telecamera e probabilmente indirizzato al regista del tg. «Considerati i comunicati sindacali e il risalto avuto dalla vicenda su social e organi di stampa» il direttore di RaiNews24 Federico Zurzolo ha deciso di farlo sparire per un po'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CURA DI PUBLIMEDIAGROUP.IT

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Le imprese piemontesi tra innovazione e competitività

Storie e prospettive delle realtà che, nei diversi settori, rappresentano un motore fondamentale per la crescita nazionale

Il tessuto economico del Piemonte si conferma un motore straordinario di crescita. Di fronte alle sfide globali, le eccellenze del territorio rispondono investendo con decisione in digitalizzazione e sostenibilità ambientale, ottimizzando ogni fase della filiera. Questa transizione industriale strategica, unita a una forte e storica vocazione all'export, permette oggi alle PMI piemontesi di consolidare la competitività interna e conquistare nuovi mercati esteri, proiettando il know-how locale in una dimensione globale.



www.scdlassociati.it

SCLA: soluzioni mirate strategiche

Con un approccio dinamico e mirato nel supporto di aziende, PMI e startup, lo Studio Consulenti del Lavoro Associati, tra i vari servizi offerti ed in collaborazione con i propri partner specializzati, progetta soluzioni su misura. «Negli ultimi anni — afferma il Dott. Simone Pettini — sempre più imprese si confrontano con un cambiamento nelle aspettative dei lavoratori, più orientate verso un migliore equilibrio tra vita privata e lavoro e un maggiore benessere degli ambienti professionali. Il welfare aziendale rappresenta quindi uno strumento strategico: occorrono piani strutturati di benefit e servizi per riuscire a rispondere concretamente ai bisogni dei dipendenti».



Daniele Vatteroni, AD

Gruppo Vatteroni per elettrodotti

Il Gruppo Vatteroni, nato oltre 40 anni fa come specialista nel settore dell'infrastruttura telefonica, è leader in realizzazione, installazione e manutenzione di elettrodotti aerei e interrati Mt e cabine primarie Mt, con sedi operative a Torino, Sarzana (SP), Viareggio (LU), Biella, e uffici finanziari in ambito Real Estate a Londra e Barcellona. «Offriamo soluzioni personalizzate e affidabili — afferma l'A.D. Daniele Vatteroni — come realizzazione, installazione e manutenzione di elettrodotti BT e MT, per garantire una fornitura energetica stabile e sicura. Oggi siamo in crescita per quanto riguarda la nostra attività nel settore Real Estate». Info: www.gruppovatteroni.it

Non cercare più i documenti. Lascia che siano loro a trovare te

La gestione documentale sta vivendo una profonda evoluzione. Se fino a pochi anni fa l'obiettivo principale era archiviare e recuperare rapidamente i documenti aziendali, oggi le organizzazioni chiedono molto di più: comprendere il contesto, collegare informazioni provenienti da sistemi differenti e supportare le persone nelle attività quotidiane. L'Intelligenza Artificiale sta accelerando questa trasformazione, aprendo la strada a una nuova generazione di piattaforme documentali capaci di interpretare le relazioni tra documenti, dati e processi. Non si tratta più soltanto di eseguire una ricerca, ma di mettere a disposizione degli utenti le informazioni realmente utili nel momento in cui servono. In questo scenario si inserisce l'esperienza di Top Consult, azienda

italiana specializzata da 40 anni nella gestione documentale e nell'automazione dei processi, che con TopMedia SIX propone una nuova interpretazione del document management: una piattaforma intelligente capace di mettere in relazione documenti, dati e processi, offrendo alle persone le informazioni giuste nel momento in cui possono generare valore. In questo modo la gestione documentale supera il ruolo di semplice archivio digitale e diventa un vero assistente operativo, capace di accompagnare le persone durante l'intero flusso di lavoro. Perché il futuro della gestione documentale non consiste nel trovare più velocemente un documento, ma nel trasformare ogni informazione in conoscenza immediatamente disponibile. Info: www.topconsult.it



www.securitymind.cloud

Security Mind: per una vision innovativa da Cyber Awareness a Cyber Human Posture

Security Mind nasce con l'obiettivo di ridefinire il concetto di sicurezza aziendale, passando dalla Cyber Security Awareness ad un nuovo approccio: la Cyber Human Posture. Alla base di questa visione — espressa da Veronica Patron, Co-Founder — c'è un elemento distintivo: la multidisciplinarietà. L'integrazione tra competenze di cyber security e psicologia comportamentale permette infatti di proteggere il digitale con metodo, trasformando la sicurezza da tema tecnico a leva organizzativa coerente con le nuove esigenze di resilienza, accountability e conformità normativa. In uno scenario caratterizzato da minacce sempre più sofisticate, la Cyber Human Posture introduce un metodo misurabile per

la gestione del fattore umano: valutazione della maturità comportamentale, simulazioni realistiche e miglioramento continuo misurabile attraverso metriche e KPI. Per il Board questo implica una prospettiva innovativa: il capitale umano diventa una variabile di rischio governabile. «La consapevolezza rappresenta l'inizio — osserva Patron — e la postura ne è la dimensione strategica: significa rendere i comportamenti allineati agli obiettivi di resilienza aziendale, trasformando il capitale umano in una variabile di rischio gestibile. Nel 2026 continueremo a innovare, guidati da una costante ricerca di nuove idee e sviluppando soluzioni adatte ad affrontare con maggiore consapevolezza le sfide future».

Innate: dal 2004 qualità e valori

Dal 2004 Innate produce dispositivi medici nei settori ortopedia, medicina estetica e ginecologia. Nel tempo l'azienda decide di sviluppare, certificare e lanciare i propri marchi, che oggi commercializza in oltre 60 Paesi. Tratto distintivo di Innate è la sua politica a favore del territorio e del sociale: «Per noi è fondamentale — spiega il fondatore e General Manager Federico Panzari — supportare concretamente la microeconomia e quindi il tessuto economico dei luoghi in cui viviamo, favorendo l'occupazione e realizzando progetti socialmente utili, come quelli in collaborazione con la Croce Rossa, relativi all'ambulanza e al trasporto locale per persone con disabilità». Info: www.innate.it



www.innate.it